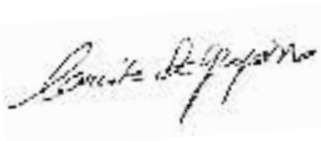




CONCITA DE GREGORIO
Direttore
cdegregorio@unita.it
<http://concita.blog.unita.it>



Filo rosso

Pretesti e vergogne

Non è per i premi e le medaglie, che in genere sarebbero da guardare con sospetto giacché conosciamo moltitudini di giurie e loro umane tentazioni, terrene ambizioni e politiche adesioni. Non averne mai nessuno - di premio - può vantarsi persino con orgoglio in un paese come il nostro: percorso netto, nessuno ha dato nessuno ha chiesto, a posto così.

Non è dunque per la cerimonia negata che abbiamo voluto dedicare oggi la prima pagina a Roberto Saviano ed Enzo Biagi. Di certo a Saviano non gliene importa niente della cittadinanza onoraria, ha davvero altri problemi. Biagi purtroppo non c'è. Il tema è piuttosto la moltitudine di ridicoli pretesti con i quali la maggioranza di centrodestra che governa Milano ha respinto la proposta di elevare a simboli (perciò di onorare, le parole hanno un senso) due uomini le cui vite dovrebbero essere additate ad esempio ogni secondo. Siamo in vero debito d'ossigeno, quanto ad esempi. Derubricare i pochi disponibili con argomenti tipo (Letizia Moratti) «non intolleremo una strada a Biagi, la memoria deve essere onorata con la pacificazione» apre interrogativi nuovi.

In che senso il giornalista Enzo Biagi è un ostacolo alla pacificazione? Perché dava fastidio a Berlusconi? Saremo un paese pacificato quando nessuno avrà più da

ridire su chi ci governa e sul modo in cui lo fa? È questo, dunque, il nostro compito per essere premiati? Meglio nessun premio, allora, davvero: tenetevi le vostre medaglie.

Mario Vargas Llosa nell'intervista a Valeria Grazzini qui accanto dice che «Berlusconi è un performer molto riuscito», solo «non capisco come mai gli italiani gli diano fiducia, eppure avete dimostrato di avere senso della Storia». Grazie della fiducia ma insomma, quanto al senso. A pochissimi giorni dalla sentenza sulla scuola Diaz che ha assolto i vertici delle forze dell'ordine i poliziotti protagonisti del G8 di Genova chiedono di cambiare tribunale e giudici perché si sentono «perseguitati» (la formula è latina, la traduzione è questa). Bizzarro, no? Che rovesciamento di parti in commedia. Usano una delle «leggi vergogna» volute dal premier per sottrarsi alla giustizia. Seguiranno rinvii, appelli, ulteriori attese aspettando il giorno, imminente, in cui tutto cadrà nella nebbia della prescrizione: questione di poco.

Il paese è in mano agli usurai, racconta Massimo Solani che nell'inchiesta di oggi analizza i dati del rapporto Cnel e intervista Tano Grasso. La Cgil conferma lo sciopero del 12 dicembre, mezzo milione di persone perderanno il lavoro a Natale. Oreste Pivetta ha passato la giornata con uno di loro, un precario. La politica come risponde?

Il presidente della Sardegna Renato Soru si è dimesso in seguito alla bocciatura di un punto cruciale della proposta di legge urbanistica a tutela del paesaggio. Una spaccatura all'interno della maggioranza, sullo sfondo un quadro di interessi di natura non propriamente ideale. Molto concreti, piuttosto. «Per quanto il presidente sia eletto dai cittadini non può governare senza la fiducia della maggioranza in Consiglio», ha detto. Senza la maggioranza e senza un partito coeso, in effetti, non si può.

Oggi nel giornale

PAG.9 ■ ECONOMIA

Sarkozy e Merkel: allentare Maastricht per due anni



PAG.22-23 ■ MONDO

Respinto il ricorso di Ségolène Il Ps assegna la vittoria a Aubry



PAG.40-41 ■ CULTURE

Gramsci convertito? Gli storici smentiscono il Vaticano



PAG. 10-11 ■ ECONOMIA

Epifani: crisi, servono 23 miliardi

PAG. 8-9 ■ LA STORIA

«lo laureata e cassiera precaria»

PAG. 13 ■ ITALIA

Napolitano: ora una legge sul fine vita

PAG. 14 ■ ITALIA

Pd, Veltroni chiarezza: o si va alla conta

PAG. 42-43 ■ L'INTERVISTA

Luxuria: «L'Isola ha cambiato l'Italia»

NESSUNO DIMENTICHI I DIECI SCIENZIATI DEL '38. VOLEVANO DIMOSTRARE CHE ESISTONO ESSERI INFERIORI. E CI RUSCIRONO IN PRIMA PERSONA. PERCHÉ LO FURONO.

Le chiavi
del tempo

Classici di ieri e di oggi per capire
il mondo in cui viviamo

In edicola

in occasione del 70° anniversario
dall'uscita delle leggi razziali
nel nostro paese a soli 7,50 € in più
rispetto al prezzo del quotidiano.



FRANCO CUOMO

I DIECI

CHI ERANO GLI SCIENZIATI
CHE FIRMARONO IL MANIFESTO
DELLA RAZZA

Puoi acquistare questo libro anche in internet www.unita.it/store oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)